



Scuola Superiore della Magistratura
Ufficio Referenti per la formazione decentrata
dei magistrati del distretto di Milano – settore penale
Paola Braggion, Bruna Albertini, Claudio Galoppi, Giuseppe Gennari

Milano, 3 giugno 2013

A TUTTI I MAGISTRATI DEL DISTRETTO
DELLA CORTE D'APPELLO DI MILANO

Venerdì 12 luglio 2013, ore 9.30
Presso l'Aula Magna Palazzo di Giustizia di Milano

Si terrà l'incontro dal titolo:

**L'esecuzione della pena nel quadro costituzionale e
sovranazionale**

PROGRAMMA:

Mattina

Ore 9:30: Registrazione dei partecipanti.

Ore 10:00: Saluti

Dr. Giovanni Canzio – Presidente Corte di Appello di Milano

Ore 10:15: Relazione

Dr. Sebastiano Ardita – Procuratore aggiunto presso il Tribunale di Messina

*L'esecuzione della pena secondo l'ordinamento penitenziario e la Costituzione:
responsabilità dell'amministrazione penitenziaria e controllo della magistratura di
sorveglianza*

Ore 10:45: Relazione

Prof. Luca Luparia – Professore di Diritto processuale penale presso l'Università
degli Studi di Milano

*Sovraffollamento carcerario e diritti del detenuto: i punti fermi della Corte Edu e gli
interventi della giurisprudenza italiana*



Scuola Superiore della Magistratura
Ufficio Referenti per la formazione decentrata
dei magistrati del distretto di Milano – settore penale

Ore 11:15: Pausa

Ore 11:45: Relazione

Dr.ssa Antonietta Fiorillo – Presidente Tribunale di Sorveglianza di Firenze
Le misure alternative: questioni problematiche e prospettive

Ore 12:15: Discussione

Pomeriggio

Ore 15:00: Tavola Rotonda : *Carceri e carcerati: quale futuro, quale dignità*

Dr.ssa Ornella Favero – Direttrice “Ristretti Orizzonti”

On. Donatella Ferranti – Presidente Commissione Giustizia Camera dei Deputati

Dr. Cosimo Ferri – Sottosegretario di Stato Ministero della Giustizia

Dr. Giovanni Tamburino – Capo del Dipartimento della Amministrazione penitenziaria

Coordina

Dr.ssa Donatella Stasio – Il Sole24ore

Il 27 maggio 2013 la Grand Chambre della Corte EDU ha confermato la condanna dell'Italia - nella causa Torreggiani - per le condizioni degradanti di detenzione, determinate dal drammatico e assai noto sovraffollamento carcerario. L'Italia ha un anno di tempo per cercare di porre rimedio alle censure provenienti dalle CEDU e introdurre un sistema di risarcimento dei detenuti che abbiano sofferto un trattamento non in linea con le norme europee. I 500 ricorsi già proposti da altrettanti detenuti e tutt'ora pendenti davanti alla Corte di Strasburgo sono la dimostrazione evidente di come il rischio di una serie di condanne a catena, in caso di mancata soluzione dei problemi, sia più che concreto. Peraltro, già due tribunali di sorveglianza italiani hanno sollevato una questione di illegittimità costituzionale dell'art. 147 c.p., nella parte in cui non prevede, tra le ipotesi di rinvio facoltativo dell'esecuzione della pena, il caso in cui "la stessa debba svolgersi in condizioni contrarie al senso di umanità". Dunque, l' "emergenza carceri" entra necessariamente nell'agenda dell'attuale Governo.



Scuola Superiore della Magistratura
Ufficio Referenti per la formazione decentrata
dei magistrati del distretto di Milano – settore penale

In questa prospettiva, il presente incontro vuole rappresentare una occasione di approfondimento e confronto sul tema della situazione carceraria.

La sessione del mattino è dedicata ad affrontare tre argomenti centrali nella definizione del trattamento del detenuto: il ruolo dell'amministrazione penitenziaria e della magistratura di sorveglianza nella esecuzione della pena, le misure alternative e le ricadute immediate – per l'ordinamento interno – della decisione CEDU.

La sessione pomeridiana prevede la partecipazione di alcuni dei principali protagonisti istituzionali, che si confronteranno sulle possibili soluzioni per garantire al Paese un sistema carcerario degno delle moderne democrazie.

L'incontro, condiviso dai distretti delle Corte d'appello di Brescia e Torino, è aperto anche alla partecipazione dei magistrati del distretto delle Corti d'appello di Brescia e Torino.

Per ragioni organizzative i magistrati che intendono partecipare sono pregati di iscriversi *on line* attraverso il sito www.corteappello.milano.it, nell'*home page* in basso a destra alla voce Formazione Decentrata Magistrati Incontri di studio "Iscrizioni e Materiali".

Il convegno rientra inoltre tra le iniziative che permettono il conferimento dei c.d. crediti formativi da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ai sensi del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense concernente la Formazione Professionale Continua.

Sono a tale fine riservati complessivi 100 posti al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano.

Le iscrizioni dovranno avvenire attraverso il sistema RICONOSCO.